DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 30 maggio 2011, n. 902

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" - Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione, approvazione e pubblicazione modulistica.

Il giorno 30/05/2011, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per "la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/0172009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011)

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;

Vista la nota n. AOO82 - 2469 del 10 marzo 2011 della referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, acquisita agli atti del Servizio al prot. n.

158/3295 del 01/04/2011, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

Vista la nota della Autorità Ambientale, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 158/5428 del 30/05/2011, in riferimento all'art. 9 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;

Visto l'A.D. n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, nella persona della dr.ssa Maria Vittoria De Ceglie;

Considerato che

- La linea di intervento 1.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I prevede l'attuazione dell'Azione 1.2.4: "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*;

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 1.2.4 stabilita dal citato Programma Pluriennale è pari a euro 9.000.000,00;

- Vista e condivisa la relazione (REL 2011/888 del 30/05/2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere all'adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*, e approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a euro 9.000.000,00 ed è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale n. 4 del 3 aprile 2008;
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2011
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
  2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151020
- Importo somma da impegnare: 9.000.000,00
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";*
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata
- Si attesta che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2011 e successivi;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia:
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Visto di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Il Dirigente dell'Ufficio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di impegnare risorse finanziarie pari ad euro 9.000.000,00 per l' intervento "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*;

- di approvare e pubblicare l'Avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"* allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per "*Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione"*, allegata (2a, 2b, 2c,

2d) alla presente determinazione e di essa parte integrante;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.2 – Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI A SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Premessa

Per tener conto della specifica capacità di innovare dell'economia regionale pugliese, coerentemente con la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE" (COM(2010) 546 def), la Regione Puglia intende promuovere la "specializzazione intelligente" del sistema socio-economico regionale, che porta Imprese, Organismi di ricerca e Università a lavorare fianco a fianco per identificare i settori più promettenti e a contrastare gli specifici punti deboli che ostacolano l'innovazione nei settori prescelti.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di *Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo.*

In particolare, i Partenariati Regionali per l'Innovazione hanno l'obiettivo di:

- promuovere la maggiore connessione tra la domanda aggregata di tecnologia espressa dai cluster pugliesi e dalle eccellenze scientifiche pubbliche e private che insistono sul territorio;
- accompagnare i percorsi di valorizzazione dei risultati di ricerca verso processi di sviluppo e innovazione delle produzioni industriali e dei servizi ad essi collegati;
- rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze attraverso il coinvolgimento di giovani ricercatori negli organismi di ricerca e il distacco di personale altamente specializzato nelle PMI, in modo da sviluppare un processo virtuoso di sviluppo delle "intelligenze" abili a garantire quella crescita "intelligente" basata sulla capacità di catturare, immagazzinare, gestire e comunicare ingenti quantità di dati e informazioni ;
- privilegiare interventi che spingano verso un miglioramento della sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, nonché allo sviluppo di nuove tecnologie "più pulite", in modo da promuovere la consapevolezza che un approccio etico alla sostenibilità costituisca per le imprese uno dei fattori di vantaggio competitivo;
- potenziare i processi di diffusione delle reti di aggregazione e interazione tra i differenti attori dello sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale in modo da ridurre quanto più possibile il rischio di marginalizzazione ed esclusione dalle opportunità di crescita offerte dall' innovazione.

Il presente Bando è conforme al *"Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"* n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività**, che si potrà avvalere di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione delle attività.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal

Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la legge n. 33/2009, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;
- la legge Sviluppo (legge n. 99/2009),che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- la Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Bando, in adesione al Regolamento CE n. 800/2008, alla Comunicazione della Commissione europea n. 2006/C 323/01 e alla L.R. n. 9/2007, si richiama quanto già definito nel Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.:

   a) organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

   b) ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

c) sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

d) piccola e media impresa (PMI), micro impresa, piccola impresa, media impresa: le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento CE n. 800/2008;

e) ricercatore: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale;

f) personale altamente qualificato: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale;

g) messa a disposizione di personale: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono:
   a. le **Piccole e Medie Imprese (PMI)**;
   b. gli **Organismi di ricerca.**

2. I soggetti beneficiari, devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme di raggruppamento:
   a. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).
   b. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete**, (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
   c. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:

i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcuni delle PMI o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;

ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.

3. Le **PMI** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 50%** (**cinquanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
4. Gli **organismi** di ricerca devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 50% (cinquanta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
5. **L'organismo di ricerca** deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Art. 3
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per le PMI riguardo la condizione dimensionale, mantenerli fino alla data di ultimazione del progetto, così come definito all'Art. 13 del presente Bando.
   Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno una PMI e un Organismo di ricerca**.
2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **PMI**.
3. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.
4. Le **PMI** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. rispettare i vincoli previsti dalla Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L. 124 del 20.05.2003 relativa alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
   b. essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
   c. essere titolari di partita IVA;
   d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:
      i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;
      ii. pesca e acquacoltura;
      iii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87
      iv. costruzione navale;
      v. industria carboniera;

vi. siderurgia;
vii. fibre sintetiche;
viii. turismo.

e. avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
f. avere un regime di contabilità ordinaria;
g. avere un sistema di contabilità separata per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
h. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
i. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
j. non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
k. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
l. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
m. rispettare le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;
n. rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
o. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
p. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
q. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
r. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 1** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

5. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati**, appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.

6. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno anche soddisfare i requisiti previsti per le PMI riportati al precedente comma 4 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a. del precedente comma 1.

7. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva

erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:

a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;

b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

8. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.
9. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il proprio contributo finanziario in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
10. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
11. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
12. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo concesso e riconosciuto.

Art. 4
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili ad una o entrambe le seguenti due linee di intervento:

   a. Ricerca industriale (RI)
   b. Sviluppo sperimentale (SS)

2. I progetti dovranno prevedere investimenti **in Sviluppo Sperimentale pari ad almeno il 50% (cinquanta percento) delle spese totali ammissibili.**
3. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
4. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15 e 16 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:

   a. ricerca e ideazione estetica (RI)
   b. prototipazione (SS),

   che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

5. In coerenza con quanto previsto dalla "Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione 2009-2013", i progetti candidati devono riguardare domini tecnologici riferibili ai seguenti settori:
   (a) Aerospazio
   (b) Agroindustria
   (c) Beni culturali
   (d) Biotecnologie e scienze della vita
   (e) Energia e l'ambiente
   (f) Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi
   (g) Meccanica e meccatronica
   (h) Nuovi materiali e nanotecnologie
   (i) Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, **P.O. 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse I - Linea Intervento 1.2 - Azione 1.2.4.**
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 9.000.000,00 (novemilioni),** suddivise in 2 (due) linee di finanziamento**:**
   a. Euro **3.500.000,00** (tremilionicinquecentomila) riservati al finanziamento dei progetti **coerenti** con le priorità, in termini di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, fissate dai **Distretti Produttivi Regionali Pugliesi** (formalmente riconosciuti alla data della candidatura, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.).
   b. Euro **5.500.000,00** (cinquemilionicinquecentomila) per il finanziamento dei progetti non compresi nella riserva di cui al precedente punto a.

   Nel caso in cui si registri un'economia su una delle due linee di finanziamento di cui sopra, le risorse disponibili potranno essere utilizzate per coprire il fabbisogno per lo scorrimento della graduatoria dell'altra linea, nel caso di candidature valutate ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.
3. La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e sulla disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare le risorse finanziarie, su una o entrambe le linee di finanziamento, stabilite al precedente comma 2.
4. Gli aiuti di cui al presente bando sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**
5. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
   a. il **75%** per attività di **ricerca industriale**;
   b. il **60%** per le **piccole** imprese e il **50%** per le **medie** imprese, per attività di **sviluppo sperimentale**;

c. i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati;

d. per la **messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa ad una delle PMI del raggruppamento ammesso a beneficio, non si applica quanto stabilito nei precedenti punti e viene applicata l'agevolazione pari **al 50%** del costo valutato ammissibile.

6. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento.

7. Il contributo massimo ammissibile per singolo progetto è pari a **1 (un) Meuro**.

Art. 6
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Le PMI possono presentare in forma singola, o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa singola sia anche presente in una compagine consortile anch'essa candidata all'ammissione al beneficio con un differente progetto di ricerca.

2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento; nel caso di più PMI aderenti, ciascuna non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili** al netto delle spese valutate ammissibili per gli Organismi di ricerca. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.

3. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.

4. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **PMI** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

   a. P1> 50%

   b. P2< 8%

dove:

- *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

  P1=PN/(CP-C)

  PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni

proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

CP-C= costo del progetto al netto del contributo per la quota parte di costo e contributo spettanti al singolo soggetto privato candidato.

- *P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato del singolo soggetto privato candidato. Il fatturato dev'essere maggiore di zero.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (project management);
   b) spese di personale dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);
   c) spese di personale non dipendente (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;
   d) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   e) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;
   f) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
   g) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;
   h) altri costi d'esercizio, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti e software, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;
   i) spese generali.
2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.
3. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
4. Le spese relative allo **sviluppo sperimentale devono essere pari ad almeno il 50%** delle spese totali ammissibili a finanziamento.

5. Le spese di cui alla lettera **a) e b)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la sede operativa in Puglia oggetto dell'investimento.
6. Le spese di cui alla **lettera a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **7% (sette per cento)** del totale dei costi ammissibili.
7. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale tecnico di cui alle **lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con **qualifica di ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell' Articolo 1) per una quota non inferiore al **20%** (venti per cento).
8. Per gli **Organismi di ricerca**, le spese di personale di cui alle **lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. devono prevedere una **quota non inferiore al 10%** (dieci percento) del costo del personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca (somma dei costi di cui alle citate lettere b e c del precedente comma 1.), a favore di **giovani ricercatori con età al di sotto dei 35 (trentacinque) anni**.
9. Per le **PMI aderenti al raggruppamento**, le spese di personale dipendente di cui alla lettera b) del precedente comma 1. potranno includere i costi per la **messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa, di personale tecnico altamente qualificato**.
   Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
   Il contributo massimo erogabile per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è di **200.000,00 (duecentomila) euro nel triennio, per impresa e per persona.**
   La **messa a disposizione di personale** e, quindi, l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, può essere realizzata:
   a. tramite comando o distacco temporaneo di personale dipendente dall'Organismo di ricerca/Grande-Impresa presso la PMI beneficiaria;
   b. tramite cessione temporanea alla PMI beneficiaria del contratto di lavoro subordinato di cui sia titolare l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa;
   c. tramite sospensione del rapporto di lavoro o di impiego intercorrente con l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa e contestuale sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a termine con la PMI beneficiaria.

   In ogni caso, è essenziale che il personale altamente qualificato presti la propria attività, nel periodo del progetto, alle dipendenze della PMI beneficiaria per un periodo di tempo predeterminato, al termine del quale esso ha diritto di tornare a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che l'ha messo a disposizione.
   Il **personale altamente qualificato** che può essere messo a disposizione dei beneficiari, pertanto, deve possedere i seguenti requisiti:
   i) avere esperienza professionale di almeno 5 anni;
   ii) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato da almeno da 2 (due anni) dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che lo mette a disposizione;
   iii) essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
      a. dottore di ricerca, e in tal caso la durata del dottorato vale come esperienza professionale;
      b. laurea di II livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno un triennio, attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata;
      c. laurea di I livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno cinque anni, un'attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata; in tal caso, l'attività svolta successivamente all'ammissione a un corso di dottorato, con o senza

borsa di studio e anche nell'ipotesi in cui non sia stato conseguito il titolo di dottore di ricerca, è considerata equivalente all'esperienza professionale, per la durata del corso di dottorato frequentato, purché debitamente certificata.

Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.

10. Le spese di cui alla lettera d), del precedente comma 1., sono considerate ammissibili solo per la **quota di d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.
11. Le spese di cui alle lettere e), f) ed h) del precedente comma 1. dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.
12. Le spese di cui alla lettera g) devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, entro il **limite massimo rappresentato dal totale dei costi per il personale tecnico di cui alla lettera b)** e **c)** del precedente comma 1. e nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 1** al presente Bando. Le spese per l'addestramento del personale non potranno superare il **5% del totale delle spese ammissibili.** Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
13. Le spese di cui alla lettera i) del precedente comma 1. vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **5% (cinque percento)** del totale delle spese **del personale dipendente di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1.
14. Il totale delle spese di cui alle lettere h) ed i) del precedente comma 1. non potrà eccedere il **18%** (**diciotto percento**) delle spese totali ammissibili.
15. Non sono ammissibili:
    a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali;
    c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    d. le spese relative all'acquisto di scorte;
    e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
    g. le spese regolate "in contanti";
    h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative ad arredamenti e macchine per ufficio (inclusi personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
    l. le spese relative a mezzi di trasporto;

m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;

n. le spese di funzionamento in generale;

o. le spese in nolo e leasing;

p. le prestazioni occasionali;

q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;

r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

s. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;

t. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio,titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Bando.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima **di 18 (diciotto) mesi** e concludersi entro e non oltre i **18 (diciotto) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.
2. E' concedibile una sola proroga di massimo **3 (tre) mesi**, previa autorizzazione concessa dalla Regione o dall'Organismo Intermediario a seguito di formale e motivata richiesta effettuata dal soggetto beneficiario.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura:

- di una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

- di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[1] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

2. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on-line attraverso il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it, secondo gli schemi e le modalità lì specificati.
3. Successivamente alla compilazione il soggetto beneficiario dovrà trasmettere la documentazione di ammissione alla agevolazione nei termini previsti al successivo articolo 10.
4. I soggetti candidati dovranno indicare in modo **esclusivo**, in Modulo Domanda, la partecipazione al Bando per una delle due linee di finanziamento previste al precedente art. 5.
5. La documentazione di ammissione all'agevolazione è costituita dai seguenti documenti obbligatori:
   i) **Modulo di domanda -** MODULO 1, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda –– deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del Raggruppamento
   ii) **Modulo di progetto** – **MODULO 2** – comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto – MODULO 2 – deve essere firmato esclusivamente dal legale soggetto capofila del Raggruppamento (già costituito o da costituirsi).
   iii) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema di cui al **MODULO 3.** Sia in caso di A.T.S. che in caso di consorzio, il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutti i soggetti privati del Raggruppamento.
   iv) **Scheda Conoscitiva Iniziale** – **MODULO 4** – di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. Il MODULO 4 deve essere compilato da tutte le PMI del Raggruppamento e firmato dal relativo legale rappresentante.
   v) Copia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutti i soggetti** del raggruppamento partecipante al progetto e candidati al beneficio.
   vi) Copia dei **preventivi/contratti** relativi alle spese previste dal progetto.
   vii) Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI del raggruppamento** partecipanti al progetto, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato** di **amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare **l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete**. E' considerata valida la visura

[1] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

viii) Copia dell'ultimo **Modello Unico** di tutte le PMI del raggruppamento partecipanti al progetto e candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

ix) Le **A.T.S. già costituite o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo dell'A.T.S. o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.S., redatta in forma di scrittura privata non necessariamente autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna dei soggetti aderenti alla costituenda A.T.S., che dovrà espressamente contenere:

a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea (capofila);

b) la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;

c) l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'A.T.S.;

d) il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'A.T.S. per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

e) la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

f) la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

x) **Gli Organismi di ricerca privati, i consorzi e le società consortili** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.

6. In caso di concessione del contributo, l'A.T.S. ancora da costituirsi dovrà essere costituita e formalizzata entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso alla Regione Puglia entro i successivi 30 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti vigente previsti dal bando, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

8. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal bando e oltre la scadenza prevista nel bando ai comma 2 e comma 3 del presente articolo;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal Bando e predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. La compilazione della documentazione inerente la domanda di ammissione all'agevolazione dovrà essere effettuata on-line attraverso il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it a partire **dalle ore 12.00 del 05 settembre 2011**, fino **alle ore 12.00 del 29 settembre 2011.**
2. Il modello di autocertificazione, generato a seguito di completa e corretta compilazione on-line di cui al comma precedente, dovrà essere firmato digitalmente e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo **bandoazione124@pec.rupar.puglia.it** a partire **dalle ore 12.00 del 05 settembre 2011**, fino **alle ore 12.00 del 29 settembre 2011**.
3. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura al Bando Partenariati Regionali per l'Innovazione - Codice Pratica xxxxxx". Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda.**
4. Fa fede la **ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC,** del modello di autocertificazione.

Art. 11
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Verificati i criteri di idoneità della candidatura riportati agli Art. 3 e Art. 6 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura.
2. Per le valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti candidati, sia in fase di istruttoria che di monitoraggio tecnico-scientifico dei progetti realizzati, la Regione Puglia o l'Organismo Intermediario potrà avvalersi di esperti qualificati, esterni alla propria organizzazione.
3. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

Sezione A. La proposta progettuale	**Punteggio massimo**	**% max sul totale**

A1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate [0=assente, 5=bassa, 12.5=media, 20=medioalta, 25=alta] 25 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica 20 = Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico 12.5 = Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	massimo 25 punti	10%
A2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	massimo 10 punti	4%
A3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. [0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta] 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Medioalta = Argomenti ben descritti, ma copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali 7.5 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività 2.5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste 0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività	massimo 15 punti	6%
A4. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture	massimo 15 punti	Max 6%

di ricerca utilizzate, ecc.). **[0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta]** 15 = Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro; 10 = Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro; 7,5 = Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività; 2.5 = Bassa = Definita la organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate; 0 = Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella realizzazione delle attività.		
A5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tema di ricerca proposto in candidatura. **[0=assente, 2.5=bassa, 7.5=media, 10=medioalta, 15=alta]** 15 = Alta = completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta 10 = Medioalta = produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non tutta specializzata nel campo della proposta 7.5 =Media= produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta 2,5 = Bassa=produzione scientifica parzialmente documentata (documentata solo per alcune persone o solo per le organizzazioni) 0 =assente= produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente.	massimo 15 punti	6%
A6. Esperienza maturata dalle PMI appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi cinque anni. **[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]**	massimo 10 punti	4%

10 = Alta = almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 7,5 = Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 5= Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 2.5 = Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 0 = Assente = nessun progetto di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni		
A7. Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa) [0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta] 10=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 7.5=Medioalta= Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 5=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	massimo 10 punti	4%
A8. Innovazione Ecosostenibile **A8a. Progetti di ricerca finalizzati a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale** con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti	massimo 25 punti	10%

[massimo 10 punti] Il punteggio attribuibile è dato dalla combinazione dei seguenti punteggi: ▪ 3 punti = riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti, ▪ 3 punti = riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e al loro recupero ▪ 2 punti = miglioramento dell' efficienza energetica ▪ 2 punti = riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui, tutela dei corpi idrici. **A8b. Progetti finalizzati allo sviluppo di tecnologie ambientali** **[massimo 15 punti]** Il punteggio attribuibile è dato dalla combinazione dei seguenti punteggi: ▪ 5 punti = *sviluppo di nuove* tecnologie *per la gestione dell'inquinamento*, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (*end of pipe*) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; ▪ 5 punti = *sviluppo di nuove tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti* che individuino nuove soluzioni a livello di caratteristiche di prodotto o di materiali (ad es.: riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materie prime rinnovabili) ▪ 5 punti = sviluppo di *nuove* tecnologie *per la messa punto di processi di produzione "più puliti"* basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;		
Punteggio Totale Sezione A	**Massimo 125 punti**	**50%**

Sezione B. Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera		
B1. **Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento** i) 2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 2 fino a 4 imprese ii) 3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese iii) 4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 40 punti	Massimo 40 punti	16%
B2. **Raggruppamenti che concorrano alla chiusura del ciclo dei rifiuti** I punteggi al punto B1 verranno incrementati del 10%, fino ad un massimo di 4 punti se sono presenti imprese che: recuperano/trasformano rifiuti da raccolta differenziata o raccolta di rifiuti speciali, o aziende produttrici che utilizzano materie prime secondarie nei propri cicli produttivi.	Massimo 4 punti	1,6%
B3. **Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto.** 1 punto x Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come beneficiari o fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 6 punti	Massimo 6 punti	2,4%
Punteggio Totale Sezione B	**Massimo 50 punti**	**20%**
Sezione C. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità		
C1. Numero di **giovani ricercatori** (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che PMI) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	3.5 punti x ricercatore fino a un massimo di 35 punti	14%
C2. Numero di **giovani ricercatori** di cui al punto C1, con incarichi già ricoperti negli ultimi 3 anni in	1 punto x ricercatore	6%

progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia.	fino a un massimo di 15 punti	
C3. **Certificazione ambientale** Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: ISO 14001 EMAS II	 2 punti x beneficiario 2.5 punti x beneficiario fino a un massimo di 10 punti	4%
C4. **Certificazione etica** Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti x beneficiario fino ad un massimo di 10 punti	4%
C5. **Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti all'ATS alla data di candidatura**	1 punto x beneficiario fino a ad un massimo di 5 punti	2%
Punteggio Totale Sezione C	**Massimo 75 punti**	**Max 30%**
Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**Massimo 250 punti**	

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **75 punti** per la ***Sezione A*** – ***La Proposta Progettuale*** (60% della sezione), della precedente tabella.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato che è tenuta a fornirle entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
6. Completata l'istruttoria di valutazione si definiranno **2 (due) graduatorie** delle candidature pervenute distinte per **Linea di finanziamento** indicate all'art. 5.
7. La Regione Puglia, attraverso determina dirigenziale, approva la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione e con la riserva finanziaria fissata al comma 3 dell'Art.5 (coerenza con i Distretti Produttivi Regionali Pugliesi), dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) e comunicazione a tutti i soggetti candidati. Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione, sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso gerarchico alla Regione Puglia, secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla "graduatorie di merito provvisoria".
8. Ciascuna delle due graduatorie per linea di finanziamento si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dal Bando, tenuto

anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie di una delle due linee di finanziamento, stabilito al comma 2 dell'Art.5 e della riserva finanziaria stabilita dal comma 3 dell'Art. 5. Nel caso di candidature che si trovino a parità di punteggio nell'ultima posizione utile in graduatoria, queste non saranno ammesse a finanziamento nel caso in cui la disponibilità di risorse non copra l'ammontare complessivo necessario a soddisfare il fabbisogno finanziario richiesto dal totale dei costi valutati ammissibili per le singole candidature.

9. A valle delle risultanze dell'Istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dalla Regione Puglia, si provvederà alla formulazione delle **"graduatorie di merito definitive",** dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.
10. In ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 12
Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
    a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi;
    b. in **due soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
        ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In caso di A.T.S., il contributo sarà liquidato interamente alla mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
3. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione nei parametri di ammissibilità, negli obiettivi, nelle attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermediario.
3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il **10% (dieci per cento),** nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Nel caso in cui uno o più dei soggetti aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30% (trenta per cento) massimo dei costi totali ammessi a finanziamento**, comunque rispettando i criteri minimi di ammissibilità previsti dal bando e quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci percento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali valutate ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla **Regione Puglia.**

Art. 14
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggettti benficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, a mezzo PEC, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario** (SAL Intermedio) della spesa, pari ad almeno il **50% (cinquanta per cento) del totale** del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica.

4. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo intermedio, a mezzo PEC, pena le revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
5. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Puglia che saranno resi disponibili ai beneficiari attraverso il portale regionale http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
        - l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
        - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
        - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
        - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
        - l'impresa/ente si impegna a:
            - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
            - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020;
            - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto

ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati";

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria d**el fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata.

f. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

g. Per tutte le imprese del raggruppamento, inclusi gli Organismo di ricerca privati, partecipante al progetto (sia in caso di A.T.S. che in caso di consorzio), **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a sei mesi. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

h. **In caso di A.T.S.**, le fatture devono essere emesse a carico delle mandanti aderenti all'A.T.S. stessa.

i. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

j. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

k. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una copia della ricevuta bancaria o dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente dei soggetti del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti del Raggruppamento.

6. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato al capofila beneficiario dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà

a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

8. **Non sono ammessi**:
   a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.
   b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto;
   c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
   d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
   f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
   g. le spese relative a contributi "in natura";
   h. qualsiasi forma di autofatturazione.

9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. 2007-2013 FESR, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art. 15
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e dell'Organismo Intermedio richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente bando;
   c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
   e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
   f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
   h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
   i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17
Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente

bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.

2. I soggetti beneficiari dovranno, ai sensi del Reg. CE 1828/2006:

   a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – FESR P.O. Regione Puglia 2007-2013 – Asse I – Linea 1.2 Azione 1.2.4 - Bando Aiuti a Sostegno dei Partenariati Regionali per l'Innovazione -Investiamo nel vostro futuro", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, secondo le modalità riportate nel Reg. CE 1828/2006.

   b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente comma "a".

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:
   dr.ssa Maria Vittoria DI CEGLIE
   Regione Puglia
   Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
   Servizio Ricerca e Competitività
   Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
   Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente bando consultare il portale http://pianolavoro.regione.puglia.it alla sezione Partenariati Regionali per l'Innovazione – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi, per la rilevazione dei costi di Ricerca Industriale, commesse diverse da quelle destinate alla rilevazione dei costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 7 commi a) e b) del presente Bando, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le presenze in azienda
- Cedolini paga per la determinazione del costo orario
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle

attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IV quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza:

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalentei, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definte per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal bando.

ALLEGATO 2a

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI AL SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

MODULISTICA

SCHEDA DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

MODULO 1

MODULO 1

La Scheda Domanda – Modulo 1 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a ....., il ...../...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante:

- □ dell'impresa
- □ del Contratto di Rete
- □ del Consorzio
- □ della Società consortile

(denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ....., soggetto capofila del Raggruppamento denominato .....

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando **"Aiuti a sostegno dei Partenariati regionali per l'Innovazione" - PO FESR PUGLIA 2007-2013 – Linea 1.2 – Azione 1.2.4**

- per la linea di finanziamento (Art. 5 comma 2. del Bando)
  - ☐ Progetti Coerenti con le priorità dei Distretti Produttivi Regionali Pugliesi
  - ☐ Altri Progetti

- per la realizzazione del progetto denominato ..... descritto nel Modulo 2.

A TAL FINE,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre,
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;

3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 1 PMI e 1 Organismo di ricerca)* è così costituito:

	Tipologia (Impresa / OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le PMI)	Data costituzione (per PMI)	Data inizio attività (per PMI)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											
.											
.											
n											

5. che le imprese e gli Organismi di Ricerca non pubblici, facenti parte del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando, posseggono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	Attività primaria	Codice ISTAT prevalente ATECO 2007 (da ultimo modello unico)	Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro	Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro	ULA (ultimo esercizio)	Fatturato (ultimo esercizio) Euro	Patrimonio netto (totale attivo patrimoniale) Euro	Oneri finanziari (ultimo esercizio) Euro	Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro	P1 (>50 %)	P2 (<8 %)
1												
2												
.												
.												
n												
										Totale (€)		

6. che le seguenti imprese del Raggruppamento *recuperano/trasformano rifiuti da raccolta differenziata o raccolta di rifiuti speciali (Tipologia A), o sono aziende produttrici che utilizzano materie prime secondarie nei propri cicli produttivi (Tipologia B)*

	Denominazione e Rag. sociale	Tipologia (A o B)	Rifiuto recuperato/trasformato	Materie secondarie utilizzate come materie prime nel ciclo produttivo

1				
2				
.				
n				

7. che nel progetto sono coinvolte le seguenti Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza:

	Denominazione e Rag. Sociale	PIVA	Ruolo nel progetto (fornitore di servizi di ricerca a contratto; fornitore di servizi tecnologici; fornitore di servizi di consulenza specialistica)
1			
2			
.			
n			

8. che nel progetto sono coinvolti (*indicare il numero*) ….. GIOVANI RICERCATORI, così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Numero di G.R. da assumere (*)	% di impegno
1			
2			
.			
n			

(*) Nel caso di Imprese/Enti che intendano assumere più G.R. con percentuali di impegno differenti, utilizzare più righe per quelle Imprese/Enti

9. che i tra i giovani ricercatori di cui al punto precedente, è prevista l'assunzione di (*indicare il numero*) …… giovani ricercatori che hanno ricoperto incarichi in progetti di ricerca finanziati dalla Regione Puglia negli ultimi 3 anni, così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Giovane Ricercatore da assumere (*)	Progetto di ricerca della Regione Puglia (denominazione del progetto, anno, atto dirigenziale)	Incarico ricoperto

1				
.				
n				

10. che nel progetto è coinvolto il seguente PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO **messo a disposizione delle PMI**, come da Art. 7, comma 9. del Bando:

	Nome e cognome	Ente di provenienza	PMI presso cui avviene la messa a disposizione	Periodo di distacco
1				
2				
.				
n				

11. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti **certificati** alla data di candidatura:

	Denominazione e Rag. Sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)
1				
2				
.				
n				

12. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di **impresa femminile** ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

		Per le ditte individuali Titolare *(cognome e nome)*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale		Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne

1											
2											
.											
n											

13. che il dominio tecnologico di riferimento del progetto è:

- □ Aerospazio;
- □ Agroindustria
- □ Beni culturali.
- □ Biotecnologie e scienze della vita;
- □ Energia e l'ambiente
- □ Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi;
- □ Meccanica e meccatronica;
- □ Nuovi materiali e nanotecnologie;
- □ Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione

14. che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, ed è così ripartito:

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Linea di Intervento (RI oppure SS)	Personale dipendente (€)	Personale NON dipendente (€)	Strumentazione e attrezzature (ammortamento) (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenza specialistica (€)	Spese generali (€)	Altri costi (€)	Totale (€)
1											
2											
.											
n											

15. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati:

a) Personale dipendente

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario compomente ATS	n. Ricercatori	aliquota oraria ricercatori	n. ore previste di impegno sul progetto	costo totale ricercatori (€)	n. tecnici	aliquota oraria tecnici	n.ore previste di impegno sul progetto	costo totale tecnici (€)	n. unità di project management	aliquota oraria p.m.	n.ore previste di impegno sul progetto	Costo totale p.m. (€)
1													
.													
n													
	Totale												

b) Personale non dipendente

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	n. unità di personale non dipendente	tipologia di contratto (co.co.pro, assegno di ricerca, ..)[1]	impegno sul progetto (%)	costo totale personale non dipendente (€)	Costo imputabile sul progetto (€)
1						
.						
n						
	Totale					

b1) Personale ALTAMENTE QUALIFICATO MESSO A DISPOSIZIONE presso PMI i cui costi sono già ricompresi in a) e b)

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	n. unità di personale	tipologia di contratto	impegno sul progetto (%)	costo totale (€)	Costo imputabile sul progetto (€)
1						
.						
n						
	Totale					

c) strumentazione e attrezzature

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Strumentazione e apparecchiature HW				Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Riferimenti preventivo
		Costo d'acquisto netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)			
1								
.								
s								
						Totale(€)		

d) Forniture di ricerca a contratto

[1] Sono esclusi i contratti di consulenza e le prestazioni occasionali

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale	[redacted]	[redacted]		[redacted]

e) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale	[redacted]	[redacted]		[redacted]

f) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale	[redacted]	[redacted]		[redacted]

g) Addestramento del personale

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					

.					
s	Totale				

h) Altri costi

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

16. che tutte le imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando soddisfano i seguenti requisiti:
    a. sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
    b. sono titolari di partita IVA;
    c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada in uno dei seguenti settori:
        i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
        ii. costruzione navale;
        iii. industria carboniera;
        iv. siderurgia;
        v. fibre sintetiche;
        vi. turismo;

    (sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87);
    d. hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
    e. sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e si trovano in regime di contabilità ordinaria;
    f. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
    g. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;

h. sono attive e non sono sottoposte a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

i. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

j. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. **hanno/non_hanno** (specificare) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (nel caso applicabile, specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

17. hanno preso, e hanno fatto prendere a tutti i legali rappresentanti dei soggetti del raggruppamento candidati al beneficio, completa visione del bando Regione Puglia P.O. FESR 2007-20013 Asse I Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei Partenariati regionali per l'innovazione" ;

18. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

19. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

20. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

21. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
22. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;
23. che alla presente domanda sono allegati, in copia conforme in modo sostanziale e formale agli originali, e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF, firmati digitalmente obbligatoriamente a pena di inammissibilità):
    a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Modulo 2)
    b) Dichiarazione sui requisiti di PMI (Modulo 3) di tutte le imprese e di tutti gli Organismi di ricerca privati del Raggruppamento
    c) Dichiarazione sulla capacità innovativa dell'impresa (Modulo 4) per tutte le PMI del Raggruppamento
    d) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
    e) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila riportante la firma per esteso.
    f) Per tutte le PMI del raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati: Copia del Certificato vigente della CCIAA dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998,
    g) Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS
    h) Modello Unico di tutte le PMI del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa

Data .....

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

ALLEGATO 2b

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.2 –Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI A SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

MODULISTICA

SCHEDA PROGETTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Modulo 2

MODULO 2

La Scheda Progetto – Modulo 2- i cui dati sono di seguito riportati, va redatta attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it.

- **Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato**
  .....
- **Denominazione del Progetto**
  .....
- **Linea di Finanziamento (Coerente con Distretti Produttivi Regionali Pugliesi/Altri)**
  .....
- **Codice pratica**
  .....

1. **Sintesi dell'iniziativa (max 2 pag.)**

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1 Raggruppamento Proponente
   a. *Denominazione e ragione sociale del capofila*
   b. *Denominazione e ragione sociale dei componenti del raggruppamento*

1.2 Titolo del progetto

1.3 Tipologia dell'intervento
Indicare le tipologie degli interventi previsti e le relative percentuali di impegno:Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale

- Descrizione dell'obiettivo finale
  A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:

  a. Caratteristiche e prestazioni da realizzare
     i. Descrizione delle modalità di funzionamento.

  b. Specifiche quantitative da conseguire
     i. Valori dei principali parametri operativi.

  c. Principali problematiche di R&S
     Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- Durata (*in mesi*) :.....

- Data prevista di inizio del progetto(gg/mm/aaaa)…….

- Luogo di svolgimento del progetto
  Località geografica sede/i degli investimenti

- Referente del progetto
  Dati anagrafici,posta elettronica, titolo di studio, rapporti con il Raggruppamento richiedente.

2. **I soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto (max 1 pag. x soggetto)**

Elencare tutti i soggetti aderenti al raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.
Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal bando regionale per l'ammissibilità del raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

Per ciascun componente del raggruppamento:

1. DATI SALIENTI SUL PROPONENTE
1.1 ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

a. Ramo principale di attività delle imprese o di ricerca degli Organismi di ricerca
Principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto);

b. Brevetti, diritti di proprietà intellettuale e/o licenze
Indicare i brevetti, le licenze e/o diritti di proprietà intellettuale in possesso dei soggetti afferenti al Raggruppamento, i dati di registrazione ed i Paesi internazionali sui quali sono registrati

c. Risorse umane
Per le imprese:
numero di dipendenti (alla data di candidatura):……
e sua ripartizione per funzione aziendale:
- *direzione:……..*
- *amministrazione:……..*
- *produzione:……..*
- *ricerca e sviluppo:…….*
- *marketing:……*
- *altre funzioni:……...*

Per gli Organismi di ricerca:
Numero di ricercatori
Numero di tecnici
Numero di dottorandi di ricerca

d. Stabilimenti di produzione (per le imprese)
Ubicazione e principali linee di produzione

e. Mercati di sbocco (per le imprese)
Principali mercati di sbocco presidiati e relativo posizionamento.
Indicare i mercati esteri presidiati e relative quote di fatturato collegate.

2. COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL RAGGRUPPAMENTO

a. Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione

b. *Laboratori e relative superfici;*
c. *Organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento;*
d. *attrezzature di particolare rilievo;*
e. *eventuali rapporti sistematici presenti con organizzazioni esterne di ricerca*

3. RUOLO PREVISTO E ATTINENZA COL PROGETTO

a. *Ruolo previsto dal soggetto nel progetto candidato*
b. *Competenze principali attinenti al progetto*
c. *Principali filoni di ricerca già affrontati dal soggetto proponente e competenze disponibili attinenti con il progetto.*

4. RICERCATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a. *Elencare la produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca con riferimento alla tematica di R&S del progetto*

3. **Piano strategico (max 10 pagg.)**

Si richiede una descrizione dettagliata del piano strategico, che sta alla base degli investimenti previsti dal progetto, che sia quanto più personalizzata sulla dimensione rappresentata soggetti candidati evitando di riportare descrizioni di carattere generico o bibliografico.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singolo soggetto coinvolto sia in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

a. *Fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa proposta*

2 OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

a. *Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).*

2.2 Obiettivi realizzativi e Attività

a. *A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi*

Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi :

i) le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;

ii) le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili tra i componenti del raggruppamento o acquisibili commercialmente;

iii) le infrastrutture di ricerca utilizzate,

iv) il soggetto attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo

b. *Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.*

2.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

2.4 Coerenza strategica e gestione del progetto

Fornire elementi di coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della/e impresa/e, coinvolti, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture della/e impresa/e, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

3 INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PREVISTE

3.1 Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

3.2 Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

3.3 Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

4 BENEFICI ATTESI

4.1 Fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente.

4.2 Fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale.

5 RICADUTE INDUSTRIALI

Descrivere le possibili ricadute interne ed esterne alle PMI del raggruppamento candidato in termini di :

5.1 Competitività tecnologica

- *Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

5.2 Ricadute economiche dei risultati attesi

- *Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.*

5.3 Previste ricadute occupazionali

- *Indicare gli* impatti *occupazionali diretti nell'organico di R&S*

- *Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali….).*

5.4 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori

- Descrivere *i* prototipi e/o dimostratori *utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto.*

5.5 Valutazione delle prestazioni ottenibili

- *Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.*

5.6 Rispondenza normativa

- *Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.*

5.7 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico

- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.*

5.8 Trasferibilità Industriale

- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.*

5.9 Brevetti e Diritti di proprietà industriale *(se previsti)*

- *Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà sviluppabili a valle del progetto*

6 ECOSOSTENIBILITÀ

***Se previsto**, illustrare l'impatto del progetto sul miglioramento della sostenibilità ambientale con particolare riguardo:*

6.1 all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti;

6.2 allo sviluppo di tecnologie ambientali "pulite".

7 ESPERIENZA MATURATA DALLE PMI APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO CANDIDATO IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.

- *Elencare i progetti di ricerca svolti dalle imprese del Raggruppamento in collaborazione con Università e Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 (cinque) anni, indicando titolo del progetto, Enti di ricerca coinvolti, anno di inizio durata, valore economico complessivo del progetto, valore economico a carico dell'impresa.*

8 DISTRETTI PRODUTTIVI REGIONALI

- *Nel caso di **Coerenza** del progetto con il Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti dalla Regione Puglia alla data di candidatura, riportare i riferimenti del Distretto Produttivo e gli obiettivi del relativo Piano Strategico.*

4. Piano dei costi

a) Personale dipendente

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	n. Ricercatori	aliquota oraria ricercatori	n. ore previste di impegno sul progetto	costo totale ricercatori (€)	n. tecnici	aliquota oraria tecnici	n.ore previste di impegno sul progetto	costo totale tecnici (€)	n. unità di project management	aliquota oraria p.m.	n.ore previste di impegno sul progetto	Costo totale p.m. (€)
1													
.													
S													
	Totale												

b) Personale non dipendente

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	n. unità di personale non dipendente	tipologia di contratto (co.co.pro, assegno di ricerca, ..)[1]	impegno sul progetto (%)	costo totale personale non dipendente (€)	Costo imputabile sul progetto (€)
1						
.						
S						
	Totale					

b1) Personale ALTAMENTE QUALIFICATO MESSO A DISPOSIZIONE presso PMI i cui costi sono già ricompresi in a) e b)

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	n. unità di personale	tipologia di contratto	impegno sul progetto (%)	costo totale (€)	Costo imputabile sul progetto (€)
1						
.						
n						
	Totale					

c) strumentazione e attrezzature

N	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	Strumentazione e apparecchiature HW				Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Riferimenti preventivo
		Costo d'acquisto netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro)			

[1] Sono esclusi i contratti di consulenza e le prestazioni occasionali

1								
.								
s								
						Totale(€)		

d) Forniture di ricerca a contratto

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

e) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

f) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

g) Addestramento del personale

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiariao	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					

.					
s	Totale	[redacted]	[redacted]		[redacted]

h) Altri costi

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale	[redacted]	[redacted]		[redacted]

Data .....

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

ALLEGATO 2c

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**Ministero Sviluppo Economico**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.2 – Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI AL SOSTEGNO DEI PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

MODULISTICA

DICHIARAZIONE DI PMI

MODULO 3

MODULO 3

La Dichiarazione – Modulo 3 - i cui dati sono di seguito riportati, va redatta da ogni impresa (PMI e Organismi di ricerca) partecipante al raggruppamento attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto ……., nato a ……. il ……, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA) ……., facente parte del Raggruppamento di imprese denominato ……., candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato …… avente come capofila ……..

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate nei sub-allegati 3/A, 3/B, 3/C, 3/D, 3/E sono corrispondenti al vero.

Data ……

In fede
(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Modulo 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione

MODULO 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 4/A).

---

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o ai conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULO 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e una per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione nel Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi di eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata) nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%. Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al

punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta nella stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, arrotondando gli eventuali decimali.
(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso: in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati; in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato e il totale di bilancio.

MODULO 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	n. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati, se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 3/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[1]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B) ovvero, se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

[1] **Attenzione**: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione nel Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati, se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

---

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi a un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 2d

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.	**MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO**	**REGIONE PUGLIA** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea 1.2 – Azione 1.2.4

"Investiamo nel vostro futuro"

AIUTI A SOSTEGNO DEI

PARTENARIATI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

SCHEDA CONOSCITIVA
SULLA CAPACITÀ INNOVATIVA DELL'IMPRESA
MODULO 4

MODULO 4

Il presente Modulo 4 va redatto da ogni impresa (PMI e Organismi di ricerca) partecipante al raggruppamento, attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: http://pianolavoro.regione.puglia.it.

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		**E-mail**	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		**E-mail**	
Telefono		**Fax**	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2006		
2007		
2008		
2009		
2010		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

☐ Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
☐ Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
☐ Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
☐ Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
☐ Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
☐ No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	**Numero**
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	**Tipologia fornitore** (1)	**Numero**
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

☐ Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
☐ Contatti informali, reti
☐ Letteratura tecnica, normative e standard
☐ Altro (specificare_____)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

☐ Direzione e gestione dei processi aziendali
☐ Marketing
☐ Ricerca e sviluppo
☐ Gestione dell'innovazione
☐ Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
☐ Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	**Bassa**	**Media**	**Alta**
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

☐ Sì
☐ No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

☐ Sì
☐ No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	**Numero**
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numero		
Tipologia	***Puglia***	***Italia***	***Estero***
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- ☐ Sì,
- ☐ No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- ☐ Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
- ☐ Carenza di personale creativo e competente
- ☐ Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
- ☐ Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
- ☐ Carenza di strumenti finanziari adeguati
- ☐ Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
- ☐ Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
- ☐ Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
- ☐ Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
- ☐ Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- ☐ Sì
- ☐ No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- ☐ Siti internet istituzionali
- ☐ Associazioni di categoria
- ☐ Seminari/incontri pubblici
- ☐ Giornali
- ☐ Consulenti

☐ Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazionei utilizzate negli ultimi 5 anni?

☐ Contributi pubblici
☐ Finanziamenti privati
☐ Finanziamenti bancari e/o simili
☐ Autofinanziamento
☐ Altro_____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante